

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-02385

presentata da

DANIELA MELCHIORRE

martedì 10 luglio 2012, seduta n.663

MELCHIORRE e TANONI. -

Al Ministro dell'interno.

- Per sapere - premesso che:

il comune di Castellar Guidobono, in provincia di Alessandria, è rimasto dal 2 luglio 2012 sede vacante di segreteria comunale, a seguito della scadenza dell'incarico di reggenza a scavalco svolto dall'ultimo segretario comunale;

per ovviare a tale mancanza, il comune di Castellar Guidobono, in ragione della propria appartenenza sin dal 2006 all'Unione comunità collinare Basso Grue-Curone, composta, oltre che dallo stesso Castellar Guidobono, dai comuni di Viguzzolo, Sarezzano e Volpedo, ha chiesto alla competente ex agenzia dei segretari comunali presso la prefettura di Torino (nota del 17 aprile 2012) di poter stipulare una convenzione direttamente con la citata unione dei comuni, per poter concentrare in un'unica figura professionale di segretario comunale (dotato dei prescritti requisiti di iscrizione presso l'albo dei segretari comunali e provinciali) la funzione di segreteria, al fine di un evidente e consistente contenimento delle spese del comune relative al personale;

va premesso che l'Unione comunità collinare Basso Grue-Curone già da anni gestisce in forma associata diverse funzioni, tra cui la riscossione delle entrate comunali, il servizio bibliotecario e i servizi di protezione civile;

a fronte dell'intendimento del comune di Castellar Guidobono di dare corso alle procedure per la condivisione del servizio di segreteria comunale tra il comune stesso e l'unione dei comuni di cui esso fa parte, l'ex agenzia dei segretari comunali rispondeva (nota del 14 giugno 2012) evidenziando semplicemente l'inadempienza del comune de quo alla nomina di un nuovo segretario comunale e invitando quest'ultimo a provvedere senza ritardo alla pubblicazione di un bando per l'assunzione di un segretario comunale ovvero a provvedere ad una convenzione per tale servizio con altro comune, senza fare menzione alcuna alla richiesta avanzata dal comune di Castellar Guidobono di trasferimento del servizio di segreteria dallo stesso comune di Castellar Guidobono all'Unione comunità collinare Basso Grue-Curone, anche in ragione del fatto che nessun altro ente limitrofo ha inteso stipulare una convenzione relativa al servizio di segreteria con il comune di Castellar Guidobono -:

se intenda chiarire se vi siano ragioni ostative alla possibilità che un comune con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, come il comune di Castellar Guidobono (Alessandria), gestisca il servizio di segreteria comunale in forma associata con un soggetto come l'unione di comuni di cui esso fa parte, senza necessità di ulteriore aggravio di spese connesse alla nomina di un nuovo segretario comunale a tempo pieno ad esclusivo carico del comune, in ragione di un evidente contenimento delle spese per l'ente territoriale.(3-02385)

Resoconto stenografico dell'Assemblea

Seduta n. 664 di mercoledì 11 luglio 2012

(Chiarimenti sulla possibilità per i comuni con popolazione inferiore ai mille abitanti di gestire il servizio di segreteria comunale in forma associata con l'unione di comuni di cui fanno parte - n. [3-02385](#))

PRESIDENTE. L'onorevole Melchiorre ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. [3-02385](#), concernente chiarimenti sulla possibilità per i comuni con popolazione inferiore ai mille abitanti di gestire il servizio di segreteria comunale in forma associata con l'unione di comuni di cui fanno parte (*Vedi l'allegato A - [Interrogazioni a risposta immediata](#)*).

DANIELA MELCHIORRE. Signor Presidente, il comune di Castellar Guidobono, in provincia di Alessandria, dal 2 luglio scorso è rimasto sede vacante di segreteria comunale, a seguito della scadenza dell'incarico di reggenza a scavalco svolto dall'ultimo segretario comunale.

Per ovviare a tale mancanza il suddetto comune di Castellar Guidobono, in ragione della propria appartenenza sin dal 2006 all'Unione comunità collinare Basso Grue-Curone, ha chiesto alla competente ex agenzia dei segretari comunali presso la prefettura di Torino di poter stipulare una convenzione direttamente con la citata unione dei comuni, al fine di poter concentrare in un'unica figura professionale la funzione di segreteria, per un evidente e consistente contenimento delle spese del comune relative al personale.

Ad oggi la prefettura di Torino non ha consentito questo risparmio di spesa così significativo per un piccolo comune, che altrimenti si vedrebbe obbligato ad assumere un segretario a tempo pieno con una spesa pressoché insostenibile.

Pag. 50

PRESIDENTE. La prego di concludere, onorevole Melchiorre. Chiediamo quindi al signor Ministro di sapere perché un comune con popolazione inferiore a mille abitanti qual è il comune di Castellar Guidobono non possa avvalersi del segretario comunale dell'unione di comuni di cui esso fa parte.

PRESIDENTE. Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, Dino Piero Giarda, ha facoltà di rispondere.

DINO PIERO GIARDA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, onorevoli deputati, con l'interrogazione in esame gli onorevoli Melchiorre e Tanoni chiedono di conoscere se sussistano ragioni ostative alla stipula di una convenzione tra il comune di Castellar Guidobono in provincia di Alessandria e l'unione di comuni di cui il predetto ente fa parte, al fine di assumere in forma associata il servizio di segreteria comunale. Al riguardo si osserva che in base alle vigenti disposizioni in materia di ordinamento dei segretari comunali e provinciali i comuni, a determinate condizioni, hanno la facoltà di stipulare convenzioni per l'ufficio di segreteria. La soppressa Agenzia nazionale dei segretari comunali e provinciali, con deliberazione del Consiglio nazionale di amministrazione del 2 maggio 2001, si è espressa in senso negativo a fronte di richieste di contenuto analogo a quella formulata dall'interrogante. Con la predetta delibera è stato infatti stabilito che il segretario comunale e provinciale come figura professionale esercita le proprie attribuzioni in conformità con quanto previsto dal proprio ordinamento e dal testo unico degli enti locali, che come è noto origina dalla legge comunale e provinciale del 1865, solo presso i comuni e

le province, ovvero presso le convenzioni di segreteria, le quali tuttavia non riguardano né le unioni di comuni né le comunità montane. Queste ultime infatti hanno facoltà di avvalersi per i servizi di segreteria di personale non iscritto all'apposito albo.

Il quadro normativo di riferimento non contempla dunque la possibilità di stipulare una convenzione con l'unione per il servizio di segreteria, restando invece aperto alla diversa possibilità di una convenzione tra i comuni della stessa unione. Tuttavia le recenti norme inserite nel decreto-legge n. 95 del 6 luglio in materia di revisione della spesa pubblica (che tra l'altro prevedono modifiche in tema di unione di comuni) costituiscono uno spunto di riflessione per approfondire la questione sollevata anche nel senso auspicato dagli onorevoli interroganti, nell'ottica della razionalizzazione delle risorse e della ottimizzazione dell'esercizio delle funzioni degli enti locali.

PRESIDENTE. L'onorevole Melchiorre ha facoltà di replicare.

DANIELA MELCHIORRE. Signor Ministro, la ringrazio innanzitutto per averci dato la possibilità di sperare che in un prossimo futuro, anche alla luce dell'ultima normativa che ha ad oggetto la *spending review* e quindi i tagli e l'ottimizzazione delle spese delle enti pubblici, finalmente anche i comuni con abitanti inferiori al numero di 5 mila possano avere un unico segretario comunale soprattutto se, come nel caso del comune di Castellar Guidobono, effettivamente avere un unico segretario comunale per più comuni comporterebbe un notevole risparmio di spese. Questo ci conforta, quindi noi confidiamo nella possibilità di una revisione, anche di una risposta della prefettura successiva al comune di Castellar Guidobono che possa andare in questa direzione, anche perché lei ha fornito un quadro normativo che mi permetto di dire non completo, cioè non contempla l'articolo 14 del decreto-legge n. 78 del 2010 che agli articoli 28 e 29 dispone l'obbligatorietà della forma associata, cioè dell'accorpamento delle funzioni per i comuni fino a 5 mila abitanti per ovvi motivi di risparmio.

La normativa di riferimento è quella relativa esclusivamente all'ordinamento dei segretari comunali che sì, va bene, ma va evidentemente coordinata da un insieme di norme che qui lasciano ad intendere Pag. 51 un'interpretazione che non soltanto è estensiva, ma anche forse autentica di una norma successiva. Sappiamo, quindi, essere la mancata osservazione di questa norma comunque una palese violazione di legge da parte della stessa prefettura di Torino nel voler negare questa possibilità. Riguardo poi alla specificità del ruolo di segretario comunale e della necessità che ad esercitare tale funzione presso il comune, in questo caso di Castellar di Guidobono o anche di altri, sia un soggetto che sia iscritto all'agenzia, benissimo, con una convenzione, alla quale il comune Castellar di Guidobono si è detto disponibile peraltro, è possibile anche stabilire, come prevede la legge, attraverso un rapporto di convenzione, che il soggetto che svolga la funzione di segretario comunale sia iscritto all'albo. Credo, quindi, che questo si possa superare anche evitando di violare la legge, quindi una legge successiva rispetto a quella che viene citata dalla prefettura di Torino.